



Il presidente Marco Gabrielli

L'INIZIATIVA DEL CLUB

I 110 anni del Rotary con Mozart in jazz

► ROVERETO

Anche il Rotary Club Rovereto, costituito in città nel 1961, ha voluto celebrare il 110° anniversario di fondazione del Rotary Club International. E lo ha fatto con due giorni di iniziative nella sede di via Carducci: sabato con la presentazione dei risultati del progetto "Ri.Va." rilevazione del rischio vascolare e ieri con un concerto e un momento conviviale nella sede aperta alla città. Accolti dal presidente Marco Gabrielli i soci con i loro familiari,

ma anche tanti roveretani, hanno avuto l'opportunità di conoscere le attività del club roveretano. «Nel Rotary ci sono esponenti del mondo della cultura, delle istituzioni, dell'imprenditoria legati alla città e al territorio. E anche aprire la nostra sede - ha spiegato Gabrielli - significa proprio avvicinare la città al club per confrontarsi, per lanciare idee, per dare vita ad iniziative di valorizzazione delle nostre eccellenze, sia che si tratti di Mart piuttosto che di Progetto Manifattura ma anche rendere meri-

to alle persone, attraverso il Premio Rotary, che portano il nome di Rovereto nel mondo della cultura, dello sport e della solidarietà. L'auspicio, in questa giornata, è di arrivare ad una maggiore collaborazione tra i club della regione».

Apprezzato il concerto proposto dal Jazz Quartet "4 di Picche", un gruppo composto da giovani roveretani Amedeo Vignani, Andrea Citroni, Luca Perri e Luciano Sorcinelli. "Mozart in jazz, e altro..." il titolo del concerto: i ragazzi hanno seguito



Il concerto dei "4 di Picche" nella sede del Rotary (F. Festi)

non solo un repertorio classico, ma anche brani moderni e delle avanguardie reinterpretati in chiave jazz. Infine non è mancato il brindisi e buffet offerto dal

Club Inner Wheel di Rovereto presieduto da Maria Teresa Aita. All'iniziativa di ieri hanno collaborato i giovani del Rotaract guidato da Elena Marangoni. (g.r.)